

**Avv. Danilo Granata & Avv. Alessandro Rosti**

**Piazza del Popolo n. 18 - Roma (Rm) 00187**

**C.so L. Fera n. 32 – Cosenza (Cs) 87100**

**Email: avv.danilogranata@gmail.com, avv.alessandrorosti@gmail.com**

**pec: danilogranata23@pec.it , avv.alessandrorosti@pec.it**

**Tel.: + 39 3479632101**

**ATTO DI AVVISO PER PUBBLICI PROCLAMI  
IN OTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA CAUTELARE, N. 1975-2026,  
RESA DAL TAR LAZIO – ROMA  
SEZ. III, NEL GIUDIZIO N.R.G. 1931/2026**

Il sottoscritto **Avv. Danilo Granata** (GRNDNL93B01C588W), in qualità di difensore di Nicoletta Imbriani, in base all'autorizzazione di cui all'ordinanza n. 1975/2026 reso dal TAR Lazio Roma, Sez. III, nell'ambito del giudizio nrg 1931-2026,

**AVVISA CHE**

- l'Autorità adita è il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – sede di Roma, Sez. III; il ricorso incardinato ha il seguente n. di R.G. 1931-2026;
- il ricorso è stato presentato da **NICOLETTA IMBRIANI**;

Il ricorso è stato presentato contro: a) il **Ministero dell'Università e della Ricerca**, in persona del Ministro p.t.; b) **Università degli Studi Bologna Alma Mater Studiorum**; c) il **CINECA**, in persona del l.r.p.t., tutte rappresentate e difese *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587) con domicilio in Roma alla Via dei Portoghesi 12.

Il ricorso è stato altresì notificato ad altri controinteressati;

con il ricorso principale sono stati impugnati i seguenti provvedimenti onde ottenerne *l'annullamento*: Della graduatoria del cd. Semestre filtro dei corsi di studio in lingua italiana afferenti alla Classe di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia (LM-41), alla Classe di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46) e alla Classe di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria (LM-42), di cui alla legge 14 marzo 2025, n. 26 (d'ora innanzi, Classi LM-41, LM-46 e LM-42), per come resi noti sul portale University, per come resa pubblica il 12.01.2026; Dei risultati delle prove di accesso sostenute dalla ricorrente al cd. Semestre filtro dei corsi di studio in lingua italiana afferenti alla Classe di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia (LM-41), alla Classe di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46) e alla Classe di Laurea

Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria (LM-42), di cui alla legge 14 marzo 2025, n. 26 (d'ora innanzi, Classi LM-41, LM-46 e LM-42), per come resi noti sul portale University il 03.12.2025 (1° appello) e il 23.12.2025 (II° appello); Delle prove stesse somministrate a parte ricorrente il 20.11.2025 e il 10.12.2025, nelle parti eventualmente lesive; Del decreto del Ministero dell'Università e della ricerca prot. 1115 del 22.12.2025, nelle parti di interesse; Degli atti di definizione del periodo didattico e preparatorio agli appelli, sia ministeriali che dell'Università degli studi di Bologna; Degli atti attuativi dei decreti ministeriali adottati dall'Università degli studi di Bologna, ivi compresi i programmi di studio e gli atti istruttori sottesi alla programmazione didattica; Di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, e tra questi: a) il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 20 ottobre 2025, n. 754, recante «Misure di semplificazione procedurale di cui all'Allegato 2 del D.M. 30 maggio 2025, n. 418», e relativi allegati, nelle relative parti di interesse; b) il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 4 agosto 2025, n. 557, recante «Modifica della penalizzazione delle risposte errate negli esami del semestre aperto per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria» e relativi allegati, nelle parti di interesse; c) il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 16 luglio 2025, n. 454, recante «Definizione criteri per la formazione delle graduatorie di merito nazionali e modalità assegnazione sedi universitarie agli studenti di cui al D.Lgs. n. 71 del 15 maggio 2025 - aa 2025/2026»; d) il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 11 luglio 2025, n. 447, recante «Modalità di fruizione dei benefici del diritto allo studio in relazione alla riforma di cui al D. Lgs. n. 71 del 15 maggio 2025», nelle parti di interesse; e) il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 20 giugno 2025, n. 431, recante «Contributo forfettario e termini di iscrizione al semestre aperto, nonché date degli appelli degli esami per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria a.a. 2025-2026», nelle parti di interesse; f) il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 30 maggio 2025, n. 418, recante «Disciplina di attuazione delle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria – a.a. 2025-2026» e relativi allegati, nelle parti di interesse; g) il

regolamento adottato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ove lesivo; h) il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 7 agosto 2025, n. 600, nelle parti di interesse e ove lesivo; i) ogni atto dell'istruttoria sottesa alla formulazione dei quesiti somministrati a parte ricorrente, nelle parti di interesse e ove lesivi; l) la nomina della commissione di esperti incaricati ai sensi dell'art. 4 del DM 418/2025; m) atti e avvisi di immatricolazione, ove lesivi per gli interessi di parte ricorrente; n) indicazioni di scelta sede e relative assegnazioni, ove lesive per parte ricorrente; o) ove necessario, l'anagrafica precompilata, il foglio con 4 etichette di associazione adesive, e i talloncini corrispondenti agli esami da sostenere (uno, due o tre) messi a disposizione durante entrambi gli appelli; p) ove necessario, modulo risposte e fogli con domande d'esame; q) ove necessario e qualora interpretato in senso lesivo per gli interessi di parte ricorrente, il bando dell'Università degli studi di Bologna prot. n. 0377288 del 30.10.2025 e relativo decreto n. 1734/2025 e successiva rettifica; r) ove lesivo, il decreto ministeriale n. 11155 del 22.12.2025 e relativi allegati; s) avviso universitario di svolgimento delle prove d'esame, ove interpretato in senso lesivo di parte ricorrente; t) il calendario di avvio delle lezioni e degli orari, il relativo piano di studi e ogni altro atto dell'istruttoria sottesa previsto dall'Università degli studi di Bologna;

- Con il ricorso si impugna gli esiti delle prove del cd. Semestre Filtro nonché gli atti di programmazione didattica dell'Università degli Studi di Bologna, chiedendo la rinnovazione delle prove stesse per taluni vizi procedurali;
- I motivi su cui si fonda il ricorso principale sono di seguito sintetizzati:

- 1. Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 4, co.1, del D.M. n. 478 del 30 maggio 2025**
- 2. Eccesso di potere per irragionevolezza, sproporzione e lesione dell'affidamento**
- 3. Difetto di motivazione**
- 4. Violazione e falsa applicazione dell'art. 4, co. 2 e ss., del D.M. n. 478 del 30 maggio 2025**
- 5. Violazione dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e adeguatezza**
- 6. Eccesso di potere per illogicità manifesta, irragionevolezza, sproporzione e ingiustizia manifesta**
- 7. Violazione dell'art. 3 Cost.**
- 8. Violazione degli artt. 33 e 34 Cost.**
- 9. Violazione della par condicio concorsorum**
- 10. Violazione del legittimo affidamento**

### **11. Difetto di motivazione**

### **12. Difetto di istruttoria**

### **13. Violazione dell'art. 97 Cost.**

La ricorrente contesta gli atti con cui l'Università di Bologna ha applicato il D.M. n. 478/2025, sostenendo che siano illegittimi perché in contrasto con la disciplina del “semestre filtro”.

In sintesi:

- Violazione del D.M. 478/2025: l'università ha fissato l'inizio delle lezioni all'8 settembre invece che al 1° settembre, in contrasto con l'art. 4, che prevede un avvio uniforme a livello nazionale. Questo ha ridotto il tempo effettivo di preparazione senza modificare le date degli esami, comprimendo il periodo di studio.
- Pregiudizio concreto: la ricorrente ha avuto meno di due mesi per prepararsi a esami complessi, con conseguente svantaggio rispetto agli studenti di altri atenei e violazione del principio di uguaglianza e del diritto allo studio.
- Difetto di motivazione: la scelta dell'ateneo di posticipare l'inizio delle lezioni non è stata giustificata, rendendo l'atto irragionevole e sproporzionato.
- Illegittimità della struttura del semestre filtro: anche la normativa ministeriale è contestata perché impone tre esami scientifici complessi (biologia, chimica, fisica) in meno di tre mesi, un tempo ritenuto insufficiente e contrario ai principi di ragionevolezza e proporzionalità.
- Modalità d'esame inadeguate: 31 domande in 45 minuti (circa 1 minuto e 27 secondi a domanda) non consentono una reale valutazione delle competenze, privilegiando la rapidità rispetto al merito.
- Violazioni costituzionali e amministrative: si denunciano violazioni di vari principi (uguaglianza, diritto allo studio, buon andamento, par condicio, legittimo affidamento), oltre a eccesso di potere, difetto di istruttoria e di motivazione.
- Sviamento di potere: il semestre filtro avrebbe funzionato come strumento di selezione “occulta” basata sul tempo, più che sulla reale preparazione.

- Illegittimità derivata le graduatorie finali e gli atti successivi sono viziati perché basati su un procedimento illegittimo.
- i controinteressati rispetto alle pretese azionate da parte ricorrente sono tutti i concorsisti sono tutti i soggetti collocati nella graduatoria unica nazionale;

### **AVVISA INOLTRE CHE**

ai sensi di quanto stabilito dal Giudice Amministrativo con ordinanza n. 1975-2026, si precisa che :

*“Ritenuto di dover ordinare alla parte ricorrente di procedere all’integrazione del contraddittorio nei confronti dei candidati inclusi nella graduatoria unica nazionale per pubblici proclami, ricorrendo, nella fattispecie in esame, “una difficoltà oggettiva, e non meramente soggettiva” - non tanto di identificare i nominativi dei controinteressati, quanto - di procedere alla notifica per le vie ordinarie, tenuto conto dell’elevato numero degli stessi che renderebbe particolarmente onerosa, anche economicamente, la notifica del ricorso nelle forme ordinarie, che risulterebbe, quindi, essere “sommamente difficile” (Cons. Stato, Sez. IV, 16 agosto 2018, n. 4948);*

*Ritenuto, pertanto, che la pubblicazione per pubblici proclami può avvenire mediante la pubblicazione degli elementi a tanto necessari sul sito istituzionale del Ministero dell'Università e della Ricerca, con le modalità di seguito esposte:*

*- la pubblicazione dell’avviso sul sito web istituzionale dovrà contenere le seguenti indicazioni:*

*1 – l’Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;*

*2 - il nome di parte ricorrente e l’indicazione dell’Amministrazione intimata;*

*3 - il testo integrale del ricorso e dei motivi aggiunti ove proposti;*

*4 - l’indicazione che i controinteressati sono tutti i soggetti collocati nella graduatoria unica nazionale, con allegazione dell’elenco nominativo degli stessi*

*(posto che la notificazione per pubblici proclami è comunque una forma di notificazione che non può essere snaturata a mero mezzo di pubblicità, sicché*

*devono essere specificate le generalità dei destinatari pena l'inesistenza dell'atto e della relativa integrazione del contraddittorio, per come statuito dal Consiglio di Stato, Sez. III, sentenza 10 novembre 2017 n. 4842, essendo la ratio delle disposizioni contenute negli artt. 41, comma 4, e 49 c.p.a. quella di consentire l'effettività della tutela giurisdizionale del ricorrente anche in presenza di una somma difficoltà di chiamare in giudizio nelle forme ordinarie un elevato numero di persone, tuttavia bilanciata e resa compatibile con il principio costituzionale del contraddittorio);*

*5- l'indicazione del numero della presente ordinanza con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;*

*Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha l'obbligo di pubblicare sul proprio*

*sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, su supporto informatico o con altra modalità comunque idonea, di copia del ricorso introduttivo e degli*

*eventuali motivi aggiunti, del presente provvedimento e dell'elenco nominativo dei controinteressati - il testo integrale del ricorso e degli eventuali motivi aggiunti, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati come risultanti dalla graduatoria, in calce al quale dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);*

*L'Amministrazione resistente:*

*1) non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita;*

*2) dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si specifichi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica";*

*3) dovrà, inoltre, curare che sulla home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, gli eventuali motivi aggiunti, la presente ordinanza e l'elenco nominativo dei controinteressati, con l'indicazione, nell'avviso, che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);*

*Ritenuto di dover disporre, in aggiunta, che:*

- *le pubblicazioni sopra indicate dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 20 (venti) dalla comunicazione del presente provvedimento, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti entro il termine perentorio di ulteriori giorni 10 (dieci) dal primo adempimento;*
- *parte ricorrente dovrà preventivamente versare all'Amministrazione, secondo le modalità che saranno comunicate dalla predetta, l'importo eventualmente richiesto per l'attività di pubblicazione sul sito;*
- Ritenuto che le predette modalità di notifica per pubblici proclami dovranno essere adottate anche per eventuali motivi aggiunti successivamente proposti - sin da ora autorizzate - con onere a carico di parte ricorrente di provvedere alla relativa richiesta nel termine di 10 (dieci) giorni dal deposito degli stessi, e deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti entro il termine perentorio di ulteriori giorni 10 (dieci) dal primo adempimento.”;*
- Ferme le superiori indicazioni, già fornite nel presente avviso, si comunica che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. 1931/2026) nella seconda sottosezione “Ricerca ricorsi”, rintracciabile all'interno della seconda sottosezione “Lazio- Roma” della sezione “T.A.R.”;

#### **AVVISA INFINE CHE**

al presente avviso è allegato il testo integrale del ricorso introduttivo e il decreto presidenziale reso dalla Terza Sezione del TAR Lazio – Roma n. 1975-2026, *sub* r.g. 1931/2026.

L'Amministrazione dovrà - in ottemperanza a quanto disposto dal Giudice Amministrativo:

- i) pubblicare ciascuna sul proprio sito internet il testo integrale del ricorso, dell'ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati in calce ai quali dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza cautelare in oggetto, individuata con data, numero di ricorso e numero di provvedimento;
- ii) non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita ;

iii) dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, da inviare - ai fini di un tempestivo deposito - entro dieci giorni dalla presente al seguente indirizzo PEC [danilogranata23@pec.it](mailto:danilogranata23@pec.it) , nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, sul sito istituzionale del Ministero dell'Università e della Ricerca, del ricorso, dell'ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dal suindicato avviso, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta.

Cosenza/Roma, 08.04.2026

Avv. Danilo Granata